



Rispetta l'ambiente. Non stampare questa mail se non è necessario

Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento Generale per la Protezione dei Dati (GDPR) (Regolamento UE 2016/679), in accordo con le nuove disposizioni, saremo autorizzati ad utilizzare i vostri dati personali soltanto previa vostra autorizzazione.

Se desiderate ancora ricevere questa newsletter, non è richiesta alcuna azione da parte vostra. Non facendo nulla, ci autorizzate a continuare a mandare le nostre *informative* al vostro indirizzo mail

In questo contesto, ci fa piacere sottolineare che i vostri dati in nostro possesso sono utilizzati esclusivamente per l'invio delle nostre *informative* concernenti la nostra attività, e non sono in nessun caso e per nessun motivo divulgati a terzi.

Se preferite non ricevere più le nostre *informative* potete comunicarci le vostre preferenze per e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: apimarca1@libero.it, diversamente ci legittimate a proseguire nel servizio.

Se questo messaggio arrivasse due volte al vostro indirizzo e-mail o se volete segnalarci altri nominativi interessati a ricevere le nostre *informative*, mandate una e-mail a: apimarca1@libero.it.

**Pietà per la nazione i cui uomini sono pecore / e i cui pastori sono guide
cattive / Pietà per la nazione i cui leader sono bugiardi / i cui saggi sono
messi a tacere** Lawrence Ferlinghetti

Pietà per la nazione i cui uomini sono pecore
e i cui pastori sono guide cattive
Pietà per la nazione i cui leader sono bugiardi
i cui saggi sono messi a tacere
Pietà per la nazione che non alza la propria voce
tranne che per lodare i conquistatori
e acclamare i prepotenti come eroi
e che aspira a comandare il mondo
con la forza e la tortura
Pietà per la nazione che non conosce
nessun'altra lingua se non la propria
nessun'altra cultura se non la propria
Pietà per la nazione il cui fiato è danaro
e che dorme il sonno di quelli
con la pancia troppo piena
Pietà per la nazione – oh, pietà per gli uomini
che permettono che i propri diritti vengano erosi
e le proprie libertà spazzate via
Patria mia, lacrime di te
Dolce terra di libertà

Lawrence Ferlinghetti 28-05-2019

SOMMARIO

- 1) GLI INCONTRI DI APIMARCA SUL TERRITORIO
- 2) PROGETTO NUTRAPI E I SUOI NUMERI
- 3) REG CE 1308 ANNUALITA' 2019-2020
- 4) CONSEGNA ANTIVARROA DOMENICA 23 GIUGNO E PRATICA IN APIARIO.
- 5) PROPARGITE: 2° INTERROGAZIONE DI ZANONI
- 6) PROPARGITE: LA RISPOSTA DELLA REGIONE
- 7) PROGETTO CERA E I SUOI NUMERI: LA RELAZIONE FINALE
- 8) PIANTE: IL LORO STUDIO CI PERMETTE DI CAPIRE GLI ANIMALI

1) APIMARCA: GLI INCONTRI GRATUITI DI ASSISTENZA TECNICA SUL TERRITORIO

TREVISO Via Canizzano 104/a sede APIMARCA ore 20.00-23.00

Lunedì 05 agosto.

SANTA GIUSTINA (BL) **Agosto ferie**

PONZANO c/o scuole vecchie Via Sant'Andrà (antoniozottarel@libero.it)

Agosto ferie

LOZZO DI CADORE c/o punto Internet Palazzo Pellegrini Via Padre Marino

(lorusso.andrea@tiscali.it) **Agosto ferie**

TARZO c/o Sala pubblica Municipio Via Roma 42 ore 20.30-22.30

(moz.bioapicoltura@alice.it) **Agosto ferie**

Si riprende a settembre.

2) PROGETTO NUTRAPI E I SUOI NUMERI

Nella circolare associativa del 27 aprile 2019 Apimarca ha scritto:

*“PROGETTO NUTRAPI: Apimarca ha aderito al progetto dello IZSve finanziato dalla Regione del Veneto. A fine anno ci verrà consegnato sciroppo e candito delle stesse ditte distribuite da apimarca, per la nutrizione degli alveari e testarne l’efficacia. Obbligo dell’apicoltore: se necessario per il sostentamento degli alveari, integrare con lo stesso prodotto e a fine stagione compilare un questionario su quanto rilevato in apiario. **Se sei interessato dai l’adesione al progetto”.***

Sono € 50.000,00 stanziati dalla Regione del Veneto: € 10.000,00 per lo IZSve per analisi, viaggi, personale ecc. e € 40.000,00 per l’acquisto di sciroppi e canditi del commercio, **distribuiti gratuitamente alle associazioni in base al numero degli alveari rappresentati nell’ultimo censimento annuale.**

Si è tenuto conto anche delle indicazioni di Apimarca che ai Dirigenti della Regione, dello IZSve e per conoscenza alle altre associazioni di apicoltori del Veneto il 29-10-2018 così concludeva:

..... nota la rappresentatività delle associazioni, suddividiamo tra di esse l’importo stanziato decurtato delle spese per analisi previste (zuccheri, hmf e sostanze estranee) da affidare allo IZSve e affidiamo alla professionalità e ultradecennale competenza delle associazioni l’acquisto del candito. Mai e poi mai acquisteremo “candito spazzatura” (nel corso degli anni abbiamo selezionato i nostri fornitori) e se anche lo facessimo, le analisi dello IZSve ci sarebbero di aiuto nell’ulteriore futura scelta.

Alle Associazioni è stato chiesto di indicare il nutrimento e la ditta fornitrice.

Secondo le dichiarazioni del dr. Mutinelli con € 40.000,00 si sono acquistati ben 29.000 kg di nutrimento e tutte le associazioni hanno aderito al progetto.

RAPPRESENTATIVITA’ DELLE ASSOCIAZIONI

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data **20 NOV. 2018** Protocollo N° **47291A** /51.04 Class: A.000.012 Prat. Fasc. Allegati N°

OGGETTO: Trasmissione deliberazione della Giunta regionale n. 119/CR del 19 novembre 2018: "Programma triennale regionale per l'apicoltura 2020 - 2022 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" e previsto dal Decreto Ministeriale del 25 marzo 2016 n. 2173. Proposta per il Consiglio regionale ai sensi dell'art. n. 33, comma 3 lettera b della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1".

Tabella n. 4 – Forme associate, aziende e consistenza arnie.

Associazione	2015		2016	
	Aziende	Arnie	Aziende	Arnie
APAT – Apicoltori in Veneto	803	18 929	819	17 844
Associazione Regionale Apicoltori del Veneto	851	17 089	979	15 919
APA Pad – Associazione Apicoltori Padova	497	6 398	502	6 838
APIMARCA	402	5 379	430	4 765
APIDOLOMITI	302	4 686	313	3 718
APAV – Associazione Prov Apicoltori Venezia	125	1 167	116	926
Associazione Prov Apicoltori Veronesi	117	2 099	219	3 217
APAVO	54	587	50	556
IL FAVO	98	1 053	99	908
Associazione Apicoltori Astico Brenta	120	1 442	131	2 279
Associazione Prov. Apicoltori Vicenza	-	-	90	1 263
TOTALE	3 369	58 829	3 748	58 233

Fonte: dati forniti da AVEPA.

SUDDIVISIONE DEL NUTRIMENTO TRA ASSOCIAZIONI

QUOTA PARTE ASSEGNATA AD APIMARCA

(di ditte e prodotti abitualmente utilizzati dai soci Apimarca)

FORNITORE	PRODOTTI IN KG	APIMARCA
A.D.E.A. SRL	CANDI SWEET BIO	
	CANDI SWEET PLUS	
	CANDIFRUCT	
	FRUTTOSWEET 25	
	FRUTTOSWEET 45	2050,0
	FRUTTOSWEET SUGAR 43	
APICOLTURA F.LLI COMARO & C. SNC	APIFONDA®	512,5
	APINVERT	
	BIO CANDITO	
CHEMICALS LAIF S.P.A.	APICANDY	516,0
M.P. ZOOTRADE S.R.L.	BEESWEET	
	CANDITO PER API (zootrade)	
APICOLTURA MARCON	NUTRIAPI	
P.I.D.A. SRL	Candito PIDA	
TOTALE KG		3078,5

I soci partecipanti al progetto NUTRAPI sono stati invitati a ritirare il prodotto lunedì 5 agosto a Treviso ore 20-23. **Candito APIFONDA riservato agli apicoltori del bellunese** mentre Sciropo ADEA e Candito Laif ai restanti associati aderenti al progetto. Il quantitativo distribuito è stato di 1 kg per alveare censito (ultimo censimento) col massimo di kg 200

Stante il periodo di ferie e di chiusura delle sedi periferiche, la distribuzione non è terminata.

Questionario da compilare alla fine del progetto e consegnare ad Apimarca entro il 15 ottobre 2019.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Centro regionale per l'apicoltura

Legge regionale 18 aprile 1994, n. 23 "Norme per la tutela, lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura"

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 458 del 23/04/2019

(BUR N. 46 del 07/05/2019)

Progetto "Nutrizione delle api: alimenti, caratteristiche e possibili ricadute sull'alveare"

QUESTIONARIO

(Restituire all'Associazione di appartenenza entro il 15/10/2019)

Associazione **APIMARCA**

Cognome _____

Nome _____

Indirizzo _____

Città _____

Codice postale _____

Tel/Cell. _____

Mail _____

Sede dell'apiario _____

Codice aziendale _____

[1] Quanti <u>apiari</u> possiede?	N.	
[2] Numero totale di <u>alveari</u>	N.	
[3] Tipo di produzione prevalente	MIELE	<input type="checkbox"/>
	API REGINE	<input type="checkbox"/>
	IMPOLLINAZIONE	<input type="checkbox"/>
[4] Utilizza alimentazione artificiale per le sue api?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[5] Origine dell'alimentazione utilizzata	PROPRIA	<input type="checkbox"/>
	ACQUISTATA	<input type="checkbox"/>
	CERTIFICATA	<input type="checkbox"/>
[6] <u>Nome e quantità</u> dell'alimento somministrato nell'ambito del Progetto		

[7] <u>MESE</u> in cui ha iniziato la somministrazione dell'alimentazione		
[8] Consumo dell'alimentazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[9] Gradimento dell'alimentazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[10] Modalità con cui le api hanno consumato l'alimento	Le api <u>NON</u> hanno consumato l'alimento	<input type="checkbox"/>
	Le api hanno consumato solo <u>parzialmente</u> l'alimento	<input type="checkbox"/>
	Le api hanno consumato l'alimento in modo <u>irregolare</u>	<input type="checkbox"/>
[11] Utilizza alimento proteico?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
[11a] Se SI , indichi quale:		
[12] Comportamenti anomali osservati		

Treviso 15-10-2019
(Data)

(Firma)

INFORMATIVA:

Ai sensi dell'art. 13 Reg UE 2016/679 si rende la presente informativa privacy.

Titolare del trattamento: ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE (in sigla IZSVE), con sede legale in 35020 LEGNARO (PD), Viale dell'Università 10, C.F. e P.IVA 00206200289, in persona del Direttore generale f.f. e legale rap-presentante Dr.ssa Antonia Ricci tel. 0498084242, email dirgen@izsvenezie.it. In particolare, i dati verranno trattati dal personale della SCS3 – Direzione e segreteria.

Dati del Responsabile della protezione dei dati (RPD/DPO): Avv. Piergiorgio Cervato, dpo@izsvenezie.it. Tipologia di dati e fonti: dati comuni, anagrafici e identificativi. Proverranno tutti dall'Interessato. Finalità e modalità: i dati saranno trattati per lo svolgimento di attività istituzionali dell'IZSVE e in particolare per svolgere attività del Progetto "Nutrizione delle api: alimenti, caratteristiche e possibili ricadute sull'alveare"; il trattamento avverrà in modo sia manuale/cartaceo, che elettronico. Base giuridica: il trattamento si fonda, oltre che sul consenso manifestato tramite conferimento volontario dei dati, sull'adempimento di un obbligo contrattuale nonché sul legittimo interesse del Titolare. Obbligatorietà: il conferimento dei dati è obbligatorio e la sua mancanza comporta l'impossibilità per il Titolare di eseguire l'attività oggetto del trattamento e quindi, per esempio, l'impossibilità per l'Interessato di partecipare alle indagini svolte dall'IZSVE, di inoltrare richieste all'IZSVE e simili. Destinatari: i dati potranno essere comunicati a soggetti all'uopo incaricati dal Titolare, a Responsabili del trattamento e consulenti del Titolare. Conservazione: i dati saranno conservati fino a revoca del consenso. Diritti: l'Interessato può esercitare i suoi diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, opposizione via email ai dati del Titolare di cui sopra. Reclamo: l'Interessato può proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Revoca: il consenso può essere revocato, ma ciò potrebbe comportare l'impossibilità per il Titolare di svolgere l'attività oggetto del trattamento.

3) REG CE 1308 ANNUALITA' 2019-2020

E' in fase di approvazione il nuovo piano



Proposta n. 1493 / 2019

PUNTO 17 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/07/2019

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 72 / CR del 12/07/2019

OGGETTO:

Apertura termini per la presentazione delle domande di contributo. Programma 2019/2020. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura" Richiesta di parere alla Commissione consiliare. Art. 37, comma 2, Legge regionale n. 1/1991

Si ricalcano i piani e le azioni degli anni passati e **manca il corso per neo tecnici apistici. Viene aggiunta l'azione a.6 riservata alle associazioni.**

AZIONE a.6 ATTREZZATURE PER LA CONDUZIONE DELL'APIARIO, PER LA LAVORAZIONE, IL CONFEZIONAMENTO E LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA

Tipologia di intervento

L'intervento risulta finalizzato alla creazione e/o al miglioramento, presso le sedi delle forme associate, di sale di smielatura destinate alla lavorazione collettiva delle produzioni dei soci delle medesime.

Gli interventi ammessi risultano essere finalizzati all'acquisto di attrezzature ed impianti per la lavorazione ed il confezionamento dei prodotti apistici in forma aggregata presso le sale di smielatura condotte dalle forme associate.

Beneficiari

– Le forme associate.

**4) CONSEGNA ANTIVARROA DOMENICA 23 GIUGNO
E DIMOSTRAZIONE PRATICA IN APIARIO**



5) PROPARGITE: 2° INTERROGAZIONE DI ZANONI



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 768

PER QUALE MOTIVO NON È STATA RICERCATA LA PRESENZA DELLA PROPARGITE SUI 12 LOTTI DI FOGLI CEREI DA NIDO UTILIZZATI PER IL PROGETTO “CARATTERISTICHE DELLA CERA D’API (FOGLI CEREI) E POSSIBILI RICADUTE SULL’ALLEVAMENTO DELLE API” DI CUI ALLA DGR N. 281/2018?

presentata il 4 luglio 2019 dal Consigliere Zanoni

Premesso che nella relazione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie del 19/12/2018 relativa all’attività svolta nell’ambito del progetto “*Caratteristiche della cera d’api (fogli cerei) e possibili ricadute sull’allevamento delle api*” di cui alla DGR n. 281/2018 si evidenzia che “*Le finalità del presente progetto riguardano la stesura di un quadro d’insieme sulle caratteristiche qualitative della cera d’api utilizzata nel territorio della Regione Veneto, concentrando l’attenzione sugli aspetti sanitari connessi alla presenza di residui di farmaci veterinari e fitofarmaci, di adulteranti come le paraffine, nonché su quella di agenti batteristici di particolare rilevanza e conseguente potenziale reazione dell’alveare a tali presenze*”. Al punto “*4.5.1 I residui pesticidi*” della suddetta relazione si precisa che: “*I campioni sono stati analizzati per 137 sostanze chimiche appartenenti a classi tossicologiche diverse (erbicidi, insetticidi, acaricidi e fungicidi) (...)*”, senza tuttavia indicare l’elenco dettagliato delle suddette sostanze chimiche.

Considerato che:

- nella suddetta relazione si afferma: *“È utile ricordare che attualmente non sono normati, né a livello internazionale né a livello di Unione Europea, limiti per quanto riguarda la presenza di residui di fitofarmaci, antiparassitari o paraffine nella cera utilizzata per la produzione di fogli cerei da nido per apicoltura convenzionale (...)”*, nonostante il Regolamento (UE) 2018/832 del 5/6/2018, entrato in vigore il 26 giugno 2018, ha modificato gli allegati II, III e V del Regolamento (CE) n. 396/2005 per quanto riguarda i livelli massimi di residui di sostanze chimiche presenti negli alimenti. In particolare alla voce *“Miele e altri prodotti dell’apicoltura”* ha fissato il limite di 0,05 mg/kg (milligrammi per chilo) per quanto riguarda la presenza della propargite;
- sarebbe auspicabile che la Regione Veneto operasse per chiedere alle autorità competenti dei limiti per tutte le sostanze chimiche rilevate.

Ricordato che nell’interrogazione a risposta scritta n. 627 dell’11/9/2018 avente per oggetto: *“Fogli di cera d’api contaminati da residui di fitofarmaci, antiparassitari e sostanze estranee forniti agli apicoltori veneti dall’Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Venezie con fondi della Regione: Quali provvedimenti intende adottare la Giunta regionale?”* il sottoscritto ha evidenziato che dalle analisi sui lotti 1 e 2 dei fogli cerei distribuiti agli apicoltori aderenti al progetto di cui alla DGR 281/2018, effettuate dal Consiglio per la Ricerca in Apicoltura (CREA) su richiesta di Apimarca, sul lotto uno è emersa la presenza di 0,552 mg/kg di propargite, un valore elevatissimo rispetto a quello previsto dalla normativa europea.

Rilevato che dalle analisi di laboratorio e di campo riportate nella relazione dell’IZSVE riguardanti la determinazione dei residui di pesticidi sui 12 lotti di fogli cerei da nido utilizzati per il suddetto progetto non risulta sia stata ricercata la presenza della propargite.

Tutto ciò premesso il sottoscritto consigliere

interroga la Giunta regionale

per sapere per quale motivo sui 12 lotti di fogli cerei da nido utilizzati per il progetto *“Caratteristiche della cera d’api (fogli cerei) e possibili ricadute sull’allevamento delle api”* di cui alla DGR n. 281/2018 non è stata ricercata la presenza della propargite.

6) PROPARGITE: LA RISPOSTA DELLA REGIONE



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
X Legislatura

OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 768 del 4 luglio 2019 presentata dal Consigliere Andrea Zanoni, avente per oggetto "Per quale motivo non è stata ricercata la presenza della propargite sui 12 lotti di fogli cerei da nido utilizzati per il progetto "caratteristiche della cera d'api (Fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api" di cui alla DGR n. 281/2018?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

In riferimento alla richiesta posta dall'interrogante, si premette che gli obiettivi della Giunta Regionale sono quelli di promuovere lo sviluppo e la valorizzazione dell'apicoltura, intesa anche come strumento per il miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni agricole e la valorizzazione degli ecosistemi naturali, al fine della tutela del patrimonio apistico e della profilassi delle malattie delle api, come disposti dalla legge regionale 18 aprile 1994, n. 23.

Proprio per tali fini la Giunta, con Deliberazione n. 281 del 13.03.2018, ha approvato il progetto "Caratteristiche della cera d'api (fogli cerei) e possibili ricadute sull'allevamento delle api" di cui all'interrogazione.

Considerato lo svolgimento delle attività conforme a quanto approvato dalla Giunta, si risponde alla richiesta formulata, sentito l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie.

Il principio attivo propargite non è stato oggetto di ricerca in quanto risulta relativamente sicuro per le api.

Si precisa infatti, che la progettualità approvata prevedeva la ricerca di principi attivi inerenti residui di pesticidi derivanti dalle pratiche apistiche (come acaricidi approvati per la lotta alla Varroa) o, in misura minore, di origine ambientale (agofarmaci) e la presenza di sostanze adulteranti, potenzialmente dannosi per le api.

A tal proposito la propargite risulta essere un acaricida relativamente sicuro per l'ape mellifera, come evidenziato da diverse schede scientifiche di sicurezza del prodotto. - A titolo di esempio si cita quella pubblicata nel sito dell'IPCS (International Programme on Chemical Safety) gestito dalla World Health Organization (WHO) - Organizzazione Mondiale della Sanità (<http://www.inchem.org/documents/jmpr/jmpmono/v078pr26.htm>): "Propargite is a specific acaricide which, when used at recommended rates, is relatively safe to honey bees and many beneficial parasitic and predaceous insects."

Ribadendo che attualmente non esiste alcuna normativa dell'UE o nazionale che fissi un limite alla presenza di propargite nella cera, sempre a titolo di approfondimento, si precisa che, per quanto riguarda le dosi riscontrate da altro laboratorio (0,552 milligrammi per chilogrammo) nei fogli cerei citati nell'interrogazione, le indicazioni scientifiche, come ad esempio la scheda presente nel sito dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del Governo Italiano (<http://www.isprambiente.gov.it/files/prodotti-fitosanitari/propargite.pdf>), riportano un valore di DL50 (dose letale per il 50% della popolazione sottoposto a trattamento), per contatto per 48h consecutive, pari a 15 microgrammi per ape.

Confrontando tale dosaggio con quello riscontrato nei fogli cerei di cui sopra, in considerazione del peso medio di un'ape di circa 0,1 grammi, la DL50 è da considerarsi pari a 150 milligrammi per chilogrammo, ovvero approssimativamente 270 volte più alto di quello riscontrato nella cera citata.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DATO ATTO che il Direttore di Area Sviluppo Economico ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR 1138 del 31/07/2018, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
f.to - Avv. Mario Caramel -

7) PROGETTO CERA E I SUOI NUMERI

DGR 281 del 13-3-2018 Stralcio della relazione finale dello IZSve

Tabella 1. Ripartizione dei fogli cerei fra le associazioni apicoltori della regione Veneto

ASSOCIAZIONE	N. SOCI ACCERTATI DA AVEPA	N. ALVEARI ACCERTATI DA AVEPA	FOGLI CEREI PRIMA DISTRIBUZIONE	FOGLI CEREI SECONDA DISTRIBUZIONE A SEGUITO RINUNCIA APIMARCA	TOTALE FOGLI CEREI DISTRIBUITI
APAT – Apicoltori in Veneto	819	17.844	6.437	588	7.025
Associazione Regionale Apicoltori del Veneto	979	15.919	5.742	524	6.266
APA Pad – Associazione Patavina Apicoltori in Padova	502	6.838	2.467	225	2.692
APIMARCA – Associazione Apicoltori Treviso	430	4.765	1.718	0	0
APIDOLOMITI Società Cooperativa Agricola a R.L.	313	3.718	1.341	122	1.463
APAV Servizi – Associazione Provinciale degli Apicoltori di Venezia	116		0	0	0
Associazione Provinciale Apicoltori Veronesi	219	3.217	1.160	106	1.266
APAVO – Associazione Produttori Apistici del Veneto Orientale	50		0	0	0
IL FAVO – Associazione Produttori Apistici Veneti (Cittadella)	99	908	328	30	358
A.P.A.V. - Associazione Provinciale Apicoltori di Vicenza	90	1.455	525	48	573
Associazione Apicoltori Astico al Brenta	131	2.279	822	75	897
Totale	3.748	56.943	20.540	1.718	20.540

4.6 Risultati delle analisi eseguite sui lotti di fogli cerei da nido

Lotto 1

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorpyrifos-Methyl (0,053 mg/kg), Chlorfenvinphos (0,021 mg/kg), Tetramethrin (0,191 mg/kg), Permethrin (0,072 mg/kg), Coumaphos (0,248 mg/kg), Etofenprox (0,026 mg/kg), Fluvalinate (5,038 mg/kg), Tebufenpyrad (0,108 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,237 mg/kg), (E)-Fenpyroximate (0,027 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 2

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,016 mg/kg), Tebufenpyrad (0,084 mg/kg), Tetramethrin (0,082 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,404 mg/kg), Permethrin (0,073 mg/kg), (E)-Fenpyroximate (0,034 mg/kg), Coumaphos (0,328 mg/kg), Etofenprox (0,021 mg/kg), Fluvalinate (3,782 mg/kg), Bromopropylate (0,068 mg/kg).

L'analisi della paraffine ha evidenziato una presenza prossima al 5%.

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 3

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorpyrifos-Methyl (0,053 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,337 mg/kg), Chlorfenvinphos (0,085 mg/kg), (E)-Fenpyroximate

(0,011 mg/kg), Tetramethrin (0,122 mg/kg), Permethrin (0,098 mg/kg), Coumaphos (0,677 mg/kg), Etofenprox (0,025 mg/kg), Fluvalinate (0,887 mg/kg), Bromopropylate (0,075 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 4

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,026 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,158 mg/kg), Permethrin (0,116 mg/kg), Coumaphos (0,224 mg/kg), Etofenprox (0,025 mg/kg), Fluvalinate (0,586 mg/kg), Bromopropylate (0,074 mg/kg), Chlorpyrifos-Methyl (0,053 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 5

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorpyrifos-Methyl (0,056 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,809 mg/kg), Chlorfenvinphos (0,084 mg/kg), Tetramethrin (0,204 mg/kg), Permethrin (0,347 mg/kg), Coumaphos (1,075 mg/kg), Etofenprox (0,032 mg/kg), Fluvalinate (1,482 mg/kg), Bromopropylate (0,079 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 6

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,076 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,197 mg/kg), Bromopropylate (0,070 mg/kg), (E)-Fenpyroximate (0,013 mg/kg), Permethrin (0,063 mg/kg), Coumaphos (0,459 mg/kg), Etofenprox (0,024 mg/kg), Fluvalinate (1,474 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 7

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Pendimethalin (0,034 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,108 mg/kg), Chlorfenvinphos (0,275 mg/kg), Tetramethrin (0,073 mg/kg), Bromopropylate (0,088 mg/kg), Permethrin (0,064 mg/kg), Coumaphos (0,253 mg/kg), Etofenprox (0,028 mg/kg), Fluvalinate (0,864 mg/kg), Deltamethrin (0,038 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 8

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Pendimethalin (0,037 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,488 mg/kg), Chlorfenvinphos (0,265 mg/kg), Tetramethrin (0,181 mg/kg), Bromopropylate (0,079 mg/kg), Permethrin (0,098 mg/kg), Coumaphos (0,191 mg/kg), Cypermethrin (0,053 mg/kg), Etofenprox (0,026 mg/kg), Fluvalinate (0,231 mg/kg), Deltamethrin (0,037 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 9

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,062 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,011 mg/kg), Fluvalinate (0,069 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 10

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,021 mg/kg), Piperonyl-butoxide (0,016 mg/kg), Permethrin (0,041 mg/kg), Coumaphos (0,065 mg/kg), Cypermethrin (0,045 mg/kg), Etofenprox (0,019 mg/kg), Fluvalinate 0,268 mg/kg.

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 11

L'analisi residuale ha evidenziato la presenza delle seguenti sostanze: Chlorfenvinphos (0,018 mg/kg), Permethrin (0,113 mg/kg), Coumaphos (0,052 mg/kg), Deltamethrin (0,150 mg/kg).

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Lotto 12

L'analisi residuale non ha evidenziato la presenza di sostanze attive nella cera testata.

L'analisi della paraffine non ne ha evidenziato la presenza (concentrazione < 5%).

Il test relativo all'eventuale presenza di spore di *Paenibacillus larvae* non ne ha evidenziato la presenza.

Tabella 2. Sintesi delle informazioni raccolte attraverso i questionari

ASSOCIAZIONE	N. APICOLTORI ADERENTI AL PROGETTO	N. APICOLTORI CHE HANNO RESTITUITO IL QUESTIONARIO	N. ALVEARI	PRIMA CONSEGNA	SECONDA CONSEGNA	TOTALE FOGLI CEREI CONSEGNA TI	N. FOGLI CEREI INSERITI NELL'AMBITO DEL PROGETTO	FOGLI CEREI NON UTILIZZATI
APA PAD	101	84	1.582	2.467	225	2.692	1.191	1.501
APAT - APICOLTORI IN VENETO	210	210	6.281	6.437	588	7.025	6.635	390
APAV VI	19	18	374	525	48	573	492	81
APAV VR	9	9	510	1.160	106	1.266	656	610
APIDOLOMITI	48	48	1.707	1.341	122	1.463	1.008	455
ASSOCIAZIONE APICOLTORI ASTICO BRENTA	29	29	578	822	75	897	663	234
ASSOCIAZIONE REGIONALE	108	108	4.179	5.742	524	6.266	5.987	279
IL FAVO	26	24	282	328	30	358	282	76
Totale complessivo	550	530	15.493	18.822	1.718	20.540	16.914 (82,3%)	3.626 (17,7%)

Dei 550 apicoltori che hanno aderito al progetto, 530 hanno restituito il questionario compilato. Gli alveari coinvolti nel progetto sono stati 15.493 e sono stati distribuiti 20.540 fogli cerei da nido. Di questi, 16.914 (82,3%) sono stati effettivamente inseriti negli alveari, mentre 3.626 (17,7%) per diversi motivi non sono stati utilizzati. Questi ultimi saranno comunque utilizzati nella prossima primavera.

LA RELAZIONE COMPLETA E' DISPONIBILE IN SEDE APIMARCA

8) Piante, il loro studio ci permette di capire gli animali

Grazie a un enzima che controlla la percezione dell'ossigeno nell'uomo, lo studio svolto in collaborazione tra [Università di Pisa, Istituto di Scienze della Vita](#) della Scuola Superiore Sant'Anna, [Università di Oxford](#) e pubblicato sulla rivista Science, ha rivelato che **l'uomo e le piante utilizzano sensori molecolari sostanzialmente identici tra loro.**

Per tradizione le piante sono viste come gli organismi produttori dell'ossigeno presente nell'atmosfera, consumato poi da organismi aerobici fra cui gli animali. In realtà tanto le piante quanto gli animali utilizzano questo elemento per immagazzinare energia in forma chimica attraverso la respirazione cellulare. Pertanto, la scarsità di ossigeno (detta ipossia) influisce in maniera significativa sulla fisiologia e sul metabolismo di queste due forme di vita.

Le piante si trovano in condizioni di ipossia quando sono sommerse, ad esempio in caso di intense precipitazioni o di esondazioni. I tessuti animali, d'altro canto, esibiscono uno stato ipossico in condizioni di intensa attività metabolica, associata per esempio a significativo esercizio muscolare oppure durante la proliferazione cellulare incontrollata, come avviene nei tumori. Entrambi, piante e animali, tuttavia sfruttano gradienti di ossigeno come segnale per guidare processi di sviluppo, ad esempio l'angiogenesi negli animali e la produzione di foglie nelle piante.

Il gruppo di ricerca internazionale, costituito dall'Università di Pisa, dall'Istituto di Scienze della Vita della Scuola Superiore Sant'Anna e dall'università di Oxford ha ora scoperto che questo stesso meccanismo, basato su un enzima che utilizza ossigeno molecolare come substrato, è in grado di governare l'abbondanza e quindi l'attività di regolatori cruciali di una gamma di risposte cellulari.

Confrontando componenti del regno animale e vegetale, e trasferendole dall'uno all'altro, i ricercatori hanno scoperto l'esistenza di un interruttore molecolare, l'enzima Ado, che incorpora ossigeno nell'estremità iniziale di proteine contenenti l'amminoacido cisteina. Questa reazione conduce alla degradazione di tali proteine in condizioni aerobiche, mentre è inibita in ipossia. Pertanto, Ado svolge identica funzione all'enzima di pianta Pco (Plant Cysteine Oxidase), individuato cinque anni fa dalla stessa squadra di ricercatori di Pisa.

“L'ampia conservazione di questo meccanismo – spiega [Francesco Licausi](#), professore associato di fisiologia vegetale all'Università di Pisa - è indicativa della sua rilevanza fisiologica nei due regni. Questa similarità è stupefacente, considerando quanto piante e animali sono distanti da un punto di vista evolutivo, sebbene entrambi rappresentino i vertici evolutivi della vita multicellulare sul nostro pianeta”.

“La scoperta – prosegue [Beatrice Giuntoli](#), ricercatrice dell'Università di Pisa - ha un enorme potenziale applicativo in ambito terapeutico. Infatti Ado rappresenta un bersaglio completamente nuovo per il trattamento farmacologico di disturbi tumorali e infiammatori. Fra i target di Ado, abbiamo identificato la proteina RGS4, coinvolta nella segnalazione ormonale, nella neurotrasmissione e nello sviluppo del miocardio, e l'Interleuchina IL-32, una citochina atipica che regola risposte infiammatorie e fattori angiogenici”.

“Le piante e l'uomo hanno necessità di sapere quanto ossigeno respirano e hanno a disposizione – sottolinea [Pierdomenico Perata](#), docente di fisiologia vegetale all'Istituto di Scienze della Vita della

Scuola Superiore Sant'Anna – e se il tessuto è carente di ossigeno, sia le piante sia gli animali hanno un'attrezzatura per capire e prendere provvedimenti. In questo nuovo studio – conclude Pierdomenico Perata - abbiamo dimostrato che l'uomo, e probabilmente tutti gli animali, hanno un secondo sistema, aggiuntivo rispetto a Hif1, basato sull'enzima Ado, che è identico a quello delle piante”. Tanto che l'enzima umano, messo al posto di quello delle piante, si è dimostrato capace di sostituirlo.

Pubblicazione

Norma Masson, Thomas P. Keeley, Beatrice Giuntoli, Mark D. White, Mikel Lavilla Puerta, Pierdomenico Perata, Richard J. Hopkinson, Emily Flashman, Francesco Licausi, Peter J. Ratcliffe. Conserved N-terminal cysteine dioxygenases transduce responses to hypoxia in animals and plants. *Science*, 6448: 65-69

Si ringrazia per la notizia Scuola Sant'Anna di Pisa

OO M - 19-07-2019

Cordiali saluti Cassian Rino Tecnico Apistico Regione Veneto